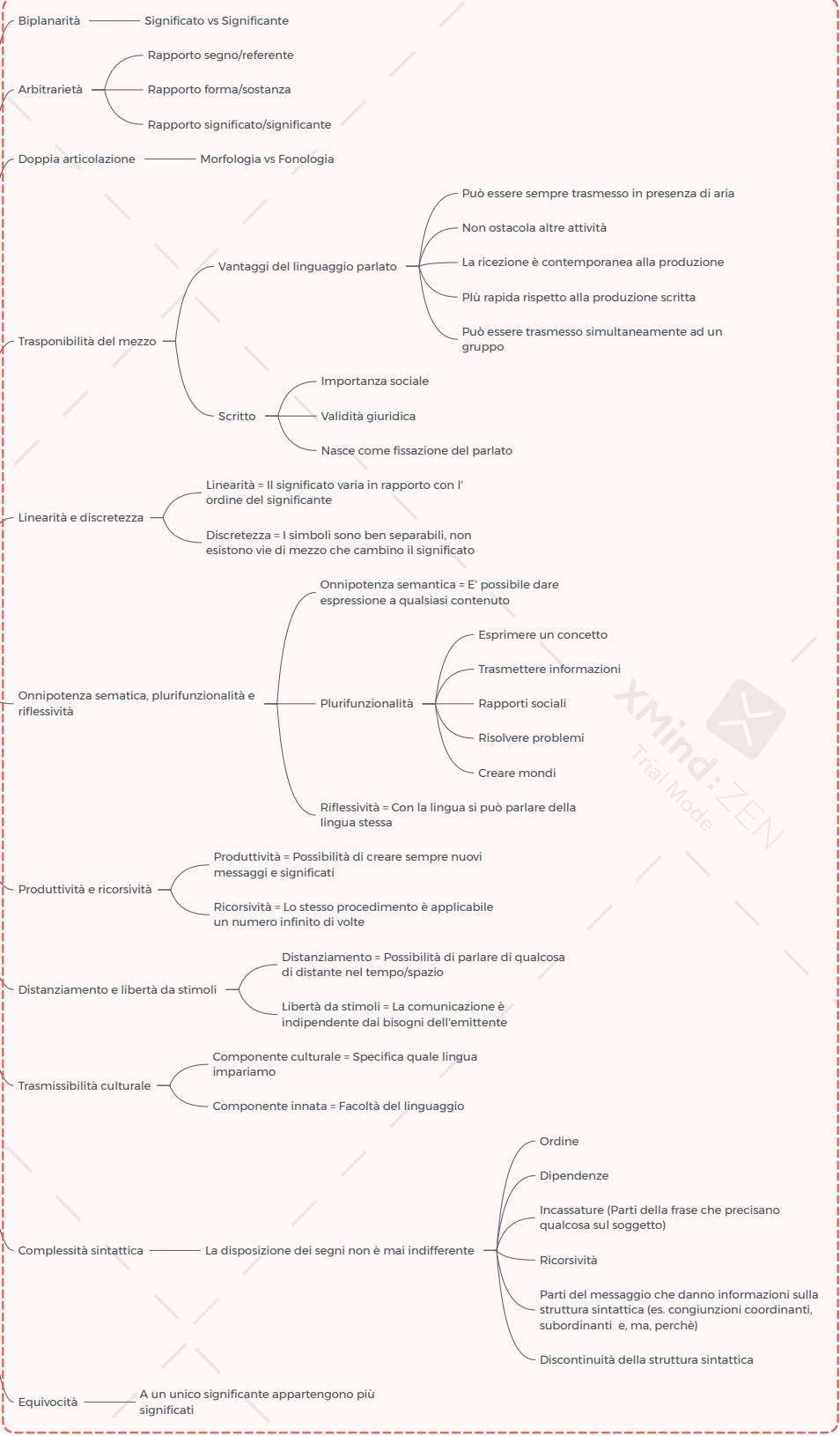


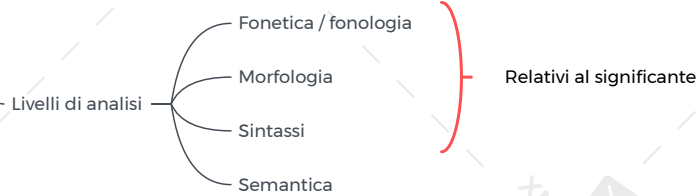
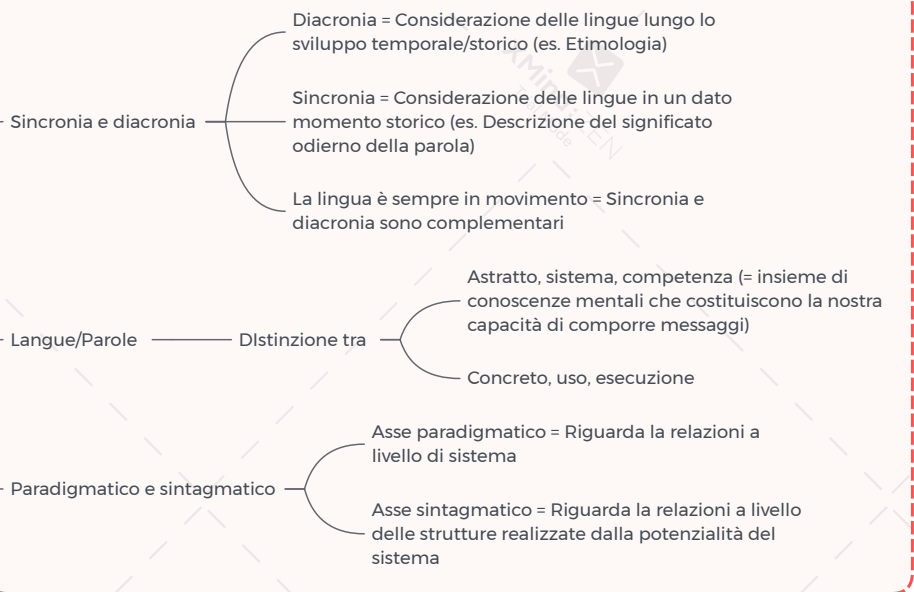
Proprietà della lingua



Definizione di lingua = Codice che organizza un sistema di segni dal significante primariamente fonico-acustico, fondamentalmente arbitrari ad ogni loro livello e doppiamente articolati, capaci di esprimere ogni esperienza esprimibile, posseduti come conoscenza interiorizzata che permette di produrre infinite frasi a partire da un numero finito di elementi

1.4 Principi generali per l'analisi della lingua

1.4.1 Criteri per l'analisi della lingua



Capitolo 2

2.1 Fonetica

- Fonetica = Studio del carattere fonico/acustico e quindi dei foni del significante
- Fonazione = produzione dei suoni del linguaggio tramite le corde vocali
- Aria -12 + Ostruzione dell'aria = Modo di articolazione -2
- Fonetica articolatoria
- Fonetica acustica
- Fonetica uditiva
- Consonanti -19
- Vocali -13
- Trascrizione fonetica -3

2.2 Fonologia

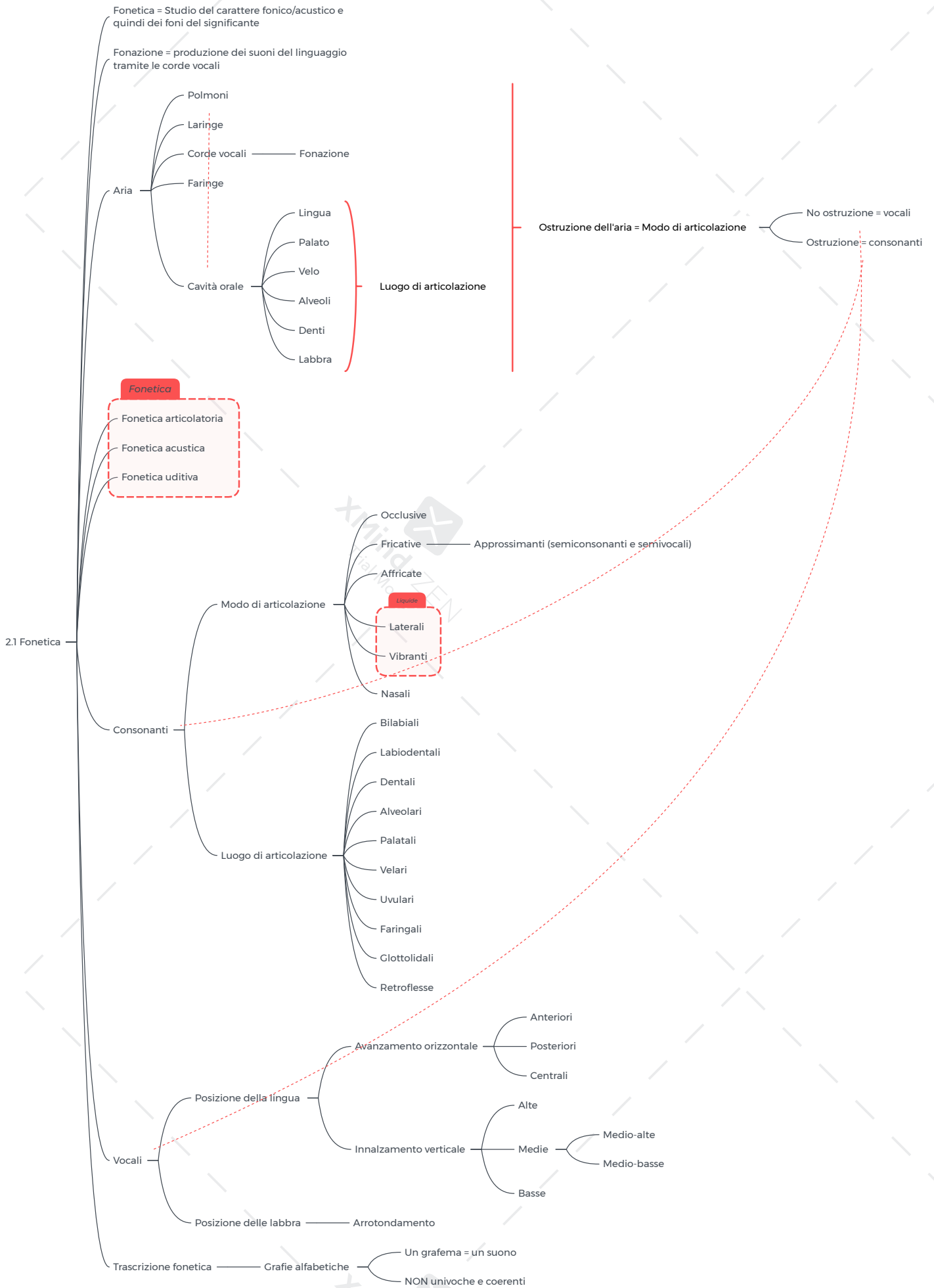
- Fonologia = studio dell'organizzazione e del funzionamento dei fonemi nel sistema linguistico
 - Fono = realizzazione concreta di qualunque suono del linguaggio.
 - Se ha valore distintivo = Fonema
- Trascrizione: / / Riproduce solo caratteristiche che hanno valore distintivo
- Allofono = realizzazioni diverse dello stesso fonema, senza valore distintivo
- Variante combinatoria = Realizzazioni diverse dello stesso fonema, dato dal contesto fonotattico
- Inventario fonemico dell'Italiano
 - 30 fonemi (+15 se contiamo le consonanti lunghe)
 - Differenze regionali
 - Opposizione vocali medio/alte vs medio/basse
 - /al'tsa:re/ vs /al'dza:re/
 - Raddoppiamento fonosintattico — Dove vai? = /do:vevvaj/

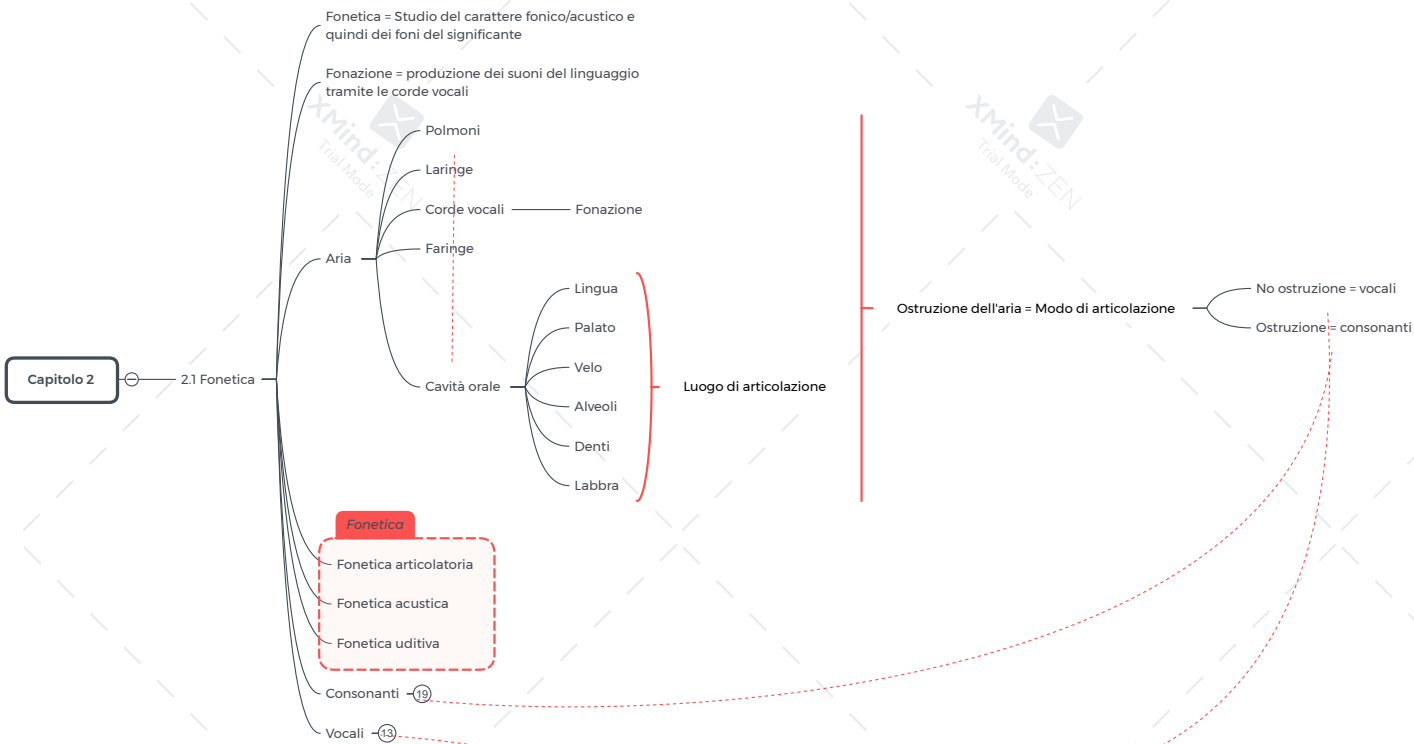
Sillabe e fonotattica

- Fonotattiche = combinazione contestuali in cui i singoli fonemi possono occorrere
- Sillaba
 - Vocale = nucleo fondamentale
 - Sillabe possibili
 - CV — VC
 - V
 - CCV
 - CVC
 - CCCV
 - Vocali accentate = sempre lunghe
 - Struttura
 - Attacco
 - Silma
 - Nucleo
 - Coda
 - Dittongo e trittongo
 - Dittongo ascendente = Aprro. + voc
 - Dittongo discendente = voc. + aprpr.

2.3 Prodoia e fatti soprasegmentali

- Riguarda la catena parlata e l'andamento ritmico
- Accento
 - = particolare forza o intensità di pronuncia di una sillaba dovuta ad un aumento di pressione dell'aria nel canale orale
 - ≠ accento grafico
 - In italiano l'accento è libero, cioè può essere su ogni sillaba
 - Da luogo al ritmo
- Tono
 - Altezza relativa di pronuncia di una sillaba
 - In italiano non ha valore distintivo
- Intonazione
 - Andamento melodico con cui è pronunciato un gruppo tonale
 - Distingue il valore pragmatico
- Lunghezza
 - Valore distintivo solo nelle consonanti lunghe
 - Vocali toniche = lunghe





Fonetica = Studio del carattere fonico/acustico e quindi dei foni del significante

Fonazione = produzione dei suoni del linguaggio tramite le corde vocali

Aria (12)

Ostruzione dell'aria = Modo di articolazione

No ostruzione = vocali

Ostruzione = consonanti

Fonetica

Fonetica articolatoria

Fonetica acustica

Fonetica uditiva

Modo di articolazione

Occlusive

Fricative

Affricate

Nasali

Laterali

Vibranti

Approssimanti (semiconsonanti e semivocali)

Liquide

Luogo di articolazione

Bilabiali

Labiodentali

Dentali

Alveolari

Palatali

Velari

Uvulari

Faringali

Glottoidali

Retroflesse

Consonanti

Vocali

Posizione della lingua

Avanzamento orizzontale

Anteriori

Posteriori

Centrali

Innalzamento verticale

Alte

Medie

Medio-alte

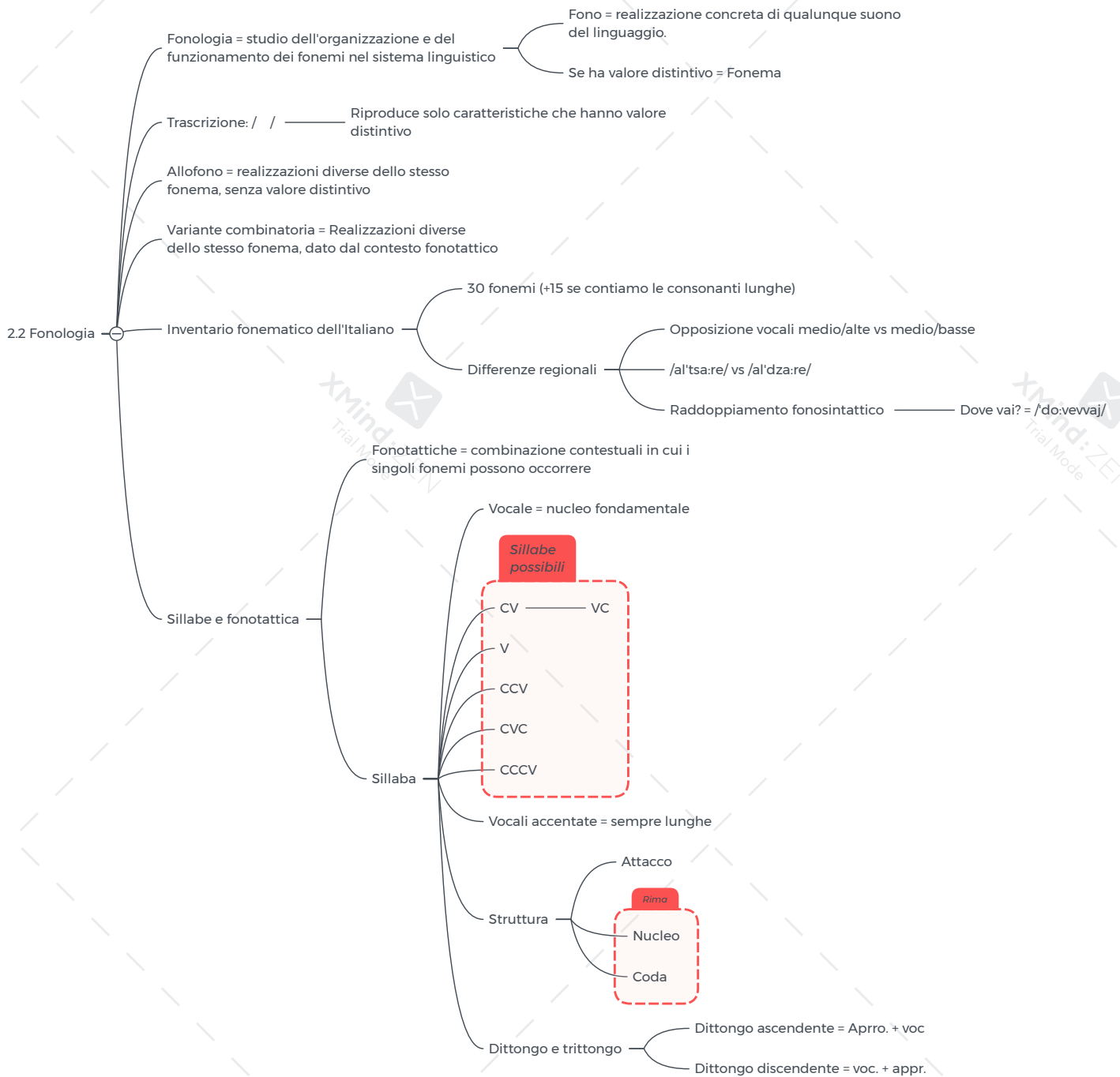
Medio-basse

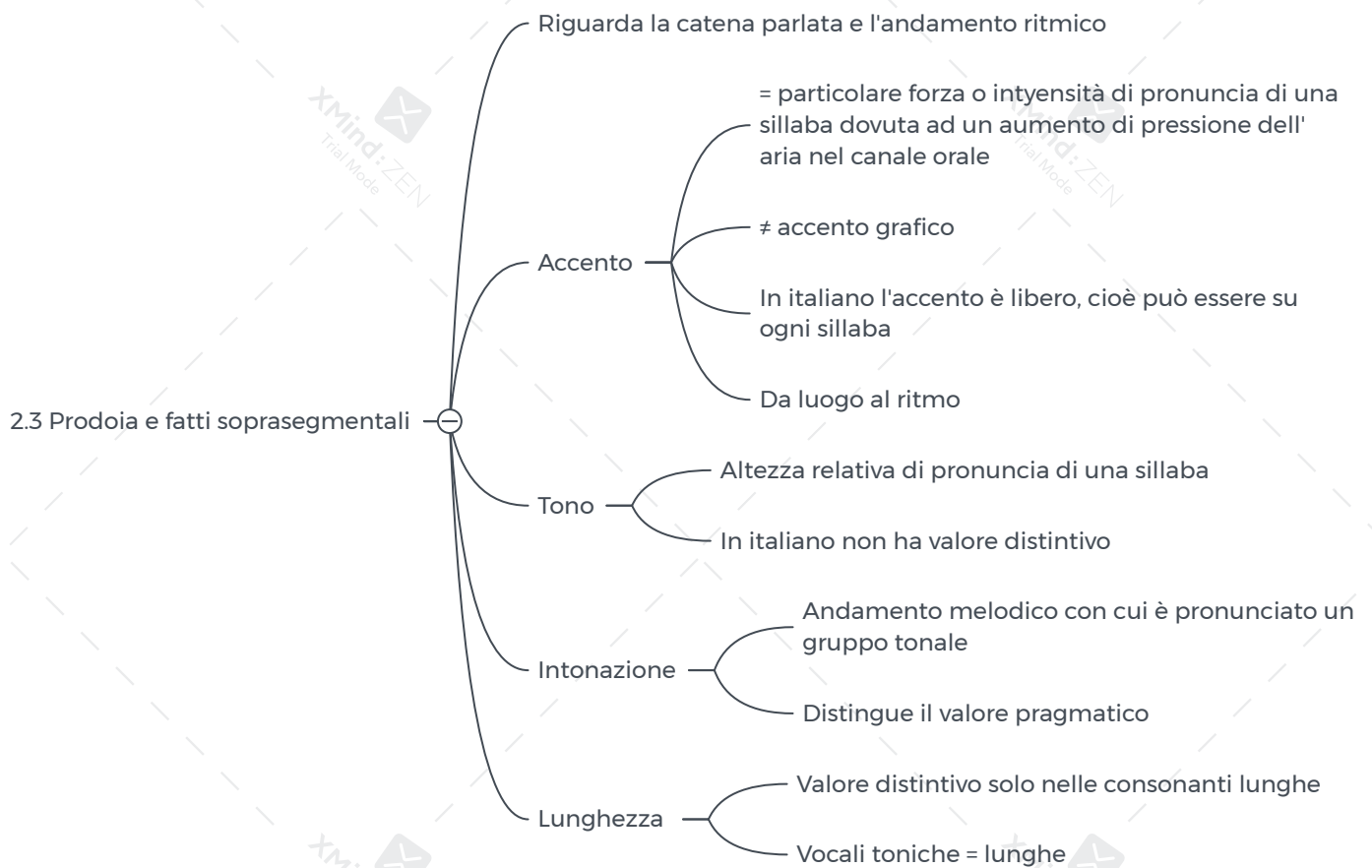
Basse

Posizione delle labbra

Arrotondamento

2.1 Fonetica



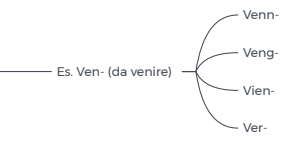


Capitolo 3

3.1 Morfemi

Morfologia = Studio delle unità minime di prima articolazione (morfemi)
Parola = Minima combinazione di elementi minori dotati di significato, di almeno un morfema, che funziona come entità autonoma e possa essere rappresentata da un segno linguistico.
Morfema = unità minima di prima articolazione, portatore di un significato proprio, di un valore e di una funzione.

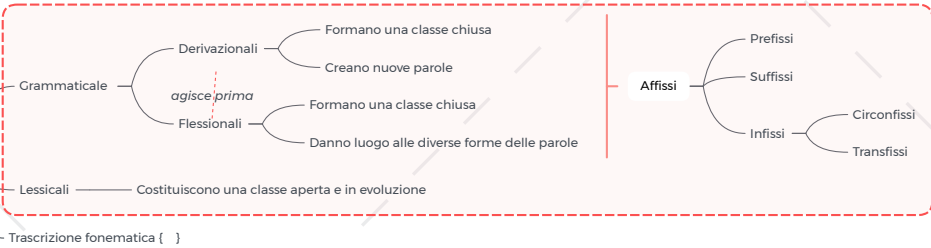
Allomorfo = Ciascuna delle forme diverse in cui si può presentare uno stesso morfema



Suppletivismo = Morfema sostituito da un morfema con pari significato ma forma completamente diversa



3.2 Tipi di morfemi



3.3 Derivazione e formazione delle parole

Morfemi derivazionali = creano famiglie di parole
Socializzabilità = socio - soci/ale - social/izzare - socializz/abile - socializzabil/ità
Problema della vocale tematica nelle coniugazione dei verbi — Crea un morfema a sé
Prefissoidi = Morfemi che sono allo stesso tempo derivazionali e lessicali (es. auto-)
Suffissoidi = Morfemi con significato lessicale, come le radici, ma che si comportano come suffissi nella formazione delle parole (es. -metr- in cronometro)
Parole composte — Particolarmente produttivo in tedesco
— In italiano segue l'ordine modificato-modificatore
— Unità lessicali polisemantiche — Formazioni bimembri che si scrivono separatamente — Scuola guida, Parola chiave, Nave scuola
Suffissazione
Prefissazione
Alterazione — Vezzeggiativi etc

3.4 Flessione categorie grammaticali

I morfemi flessionali non modificano il significato della radice
Realizza le categorie grammaticali — Genere
— Caso — Mette in relazione la parola con la funzione sintattica — Es. Nominali, causale, dativo in latino
— Numero — Singolare / plurale
— In altre lingue: duale, triale etc.
— Grado — Superlativo, comparativo etc.
— Modo — Registro della conversazione
— Domanda/esclamazione
— Tempo verbale
Marcatura di accordo = Prevede che tutti gli elementi suscettibili di flessione prendano le marche accordanti con l'elemento a cui si riferiscono

